

F. Di Francesco

A. di Summa

QUADERNO DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE

I MANUALI DEGLI EDILI



C. P. T. TARANTO

COMITATO PARTITICO TERRITORIALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO



Gli autori

Angelo di Summa

Laureato in Architettura presso l'Università degli studi di Chieti, laureato in Tecniche della prevenzione presso l'Università degli studi di L'Aquila e perfezionato in Tecniche della Prevenzione presso l'Università degli studi di Bari è Tecnico della Prevenzione Coordinatore dei Settori Edili, Artigianale, Agricoltura e Terziario presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto. E' Autore del "Vademecum dei lavoratori nei cantieri edili" edizione Tavolo Tecnico per la Sicurezza, pubblicato in Taranto nel 2003 e del "Manuale per l'applicazione delle misure di sicurezza nei cantieri edili" edizione Tavolo Tecnico per la Sicurezza, pubblicato in Taranto nel 2005. Autore del "Manuale sui ponteggi" edizione Scuola Edile Taranto, anno 2007.

Francesco Di Francesco

Laureato in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Bari, perfezionato in Radioprotezione presso l'Università degli studi di Bari, è Responsabile del Servizio Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto. E' Autore del "Vademecum dei lavoratori nei cantieri edili" edizione Tavolo Tecnico per la Sicurezza, pubblicato in Taranto nel 2003 e del "Manuale per l'applicazione delle misure di sicurezza nei cantieri edili" edizione Tavolo Tecnico per la Sicurezza, pubblicato in Taranto nel 2005. Autore del "Manuale sui ponteggi" edizione Scuola Edile Taranto, anno 2007.

I Manuali degli Edili
"Quaderno della Sicurezza
per il Lavoratore"

A cura dell'Ente Scuola Edile
Taranto e C.P.T. Taranto

Progetto grafico: Elena Di Pace

Finito di stampare Maggio 2011
Litografia Ettore

INDICE

Premessa	4
1. Diritti, doveri dei lavoratori	5
2. Figure di cantiere : Committente - Datore di Lavoro Preposto Lavoratore Autonomo - Coordinatore della sicurezza, RSPP - Medico Competente, RLS , RLST, RLSP	8
3. Organi di Vigilanza	11
4. Rischi e misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none">• Cadute dall'alto• Scavi Seppellimento• Demolizioni Urti, impatti, tagli ed abrasioni Elettrocuzione Movimentazione manuale dei carichi• Agenti fisici: Rumore Vibrazioni• Inalazione di polveri, fibre e sostanze tossiche Amianto Incendio	13
5. Attrezzature e Macchine da Lavoro <ul style="list-style-type: none">• Apparecchi di sollevamento• Macchine da cantiere	29
6. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	33
7. La segnaletica di sicurezza	36
8. Servizi igienico - assistenziali	40
9. Gestione delle Emergenze	42
10. Sorveglianza Sanitaria	44
11. Documenti da tenere in cantiere: il PIMUS, il POS ed il PSC	45
12. Lavoratori Autonomi	46
13. Il regime Sanzionatorio	48
14. Formazione e Informazione dei lavoratori	49
15. Formazione nei Cantieri	50

PREMESSA

Il presente lavoro si pone quale naturale prosecuzione della precedente pubblicazione in materia ("Vademecum" anno 2003), sia per le rilevanti innovazioni normative introdotte nell'ambito della sicurezza sul lavoro con i decreti legislativi n. 81 del 2008 e n. 106 del 2009, sia per la necessità di approfondire taluni aspetti.

Il "Quaderno", pur non avendo la presunzione di trattare in maniera esaustiva tutte le possibili problematiche che si possono verificare all'interno di un cantiere, evidenzia i principali aspetti riguardanti sia i rischi derivanti dalle attività svolte dai lavoratori, sia l'esecuzione degli adempimenti prescritti dalla vigente normativa.

L'intento dell'opera è quello di costituire un utile strumento di lavoro che, attraverso una facile lettura, possa permettere la diffusione della cultura sulla sicurezza basata sul principio che solo l'osservanza delle norme può limitare gli infortuni e, quindi, sul valore indiscusso della prevenzione.

Francesco Di Francesco e Angelo di Summa

Taranto, maggio 2011

1- DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI

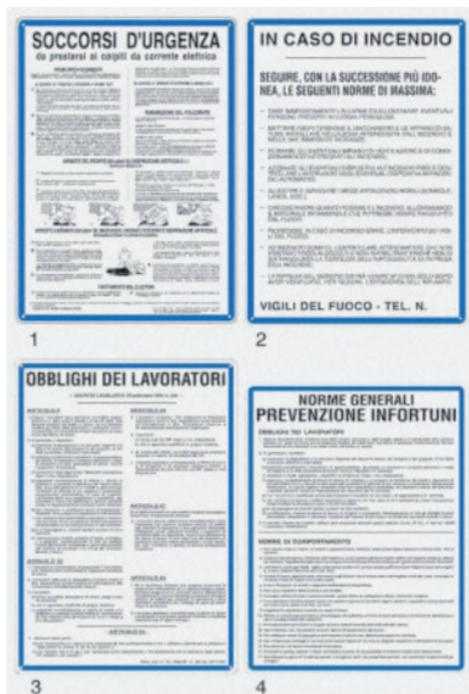


CHI È IL LAVORATORE ?

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, (subordinato, socio di cooperative o di società di fatto, somministrato, distaccato, ecc.) svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organiz-



zazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una



professione, escluse gli addetti ai servizi domestici e familiari
 La comunicazione della assunzione di un lavoratore da parte di una azienda va inviata telematicamente al Centro Territoriale per l'Impiego il giorno precedente l'inizio del rapporto di lavoro di tipo subordinato.
 Al lavoratore assunto va altresì consegnata una copia del contratto di lavoro stipulato con l'azienda.

Le generalità complete del lavoratore assunto, unitamente alla sua qualifica, vanno riportate sul **Libro Unico del Lavoro (LUL)**, che è un documento aziendale nel quale vanno iscritti anche i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo.

La normativa prevede che ciascun lavoratore debba prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella dei compagni di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni.

Egli deve pertanto:

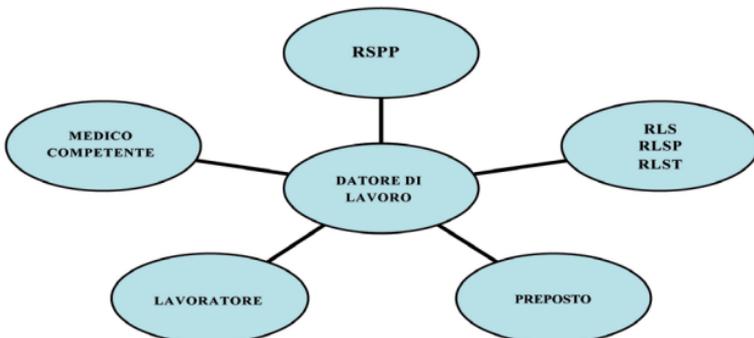
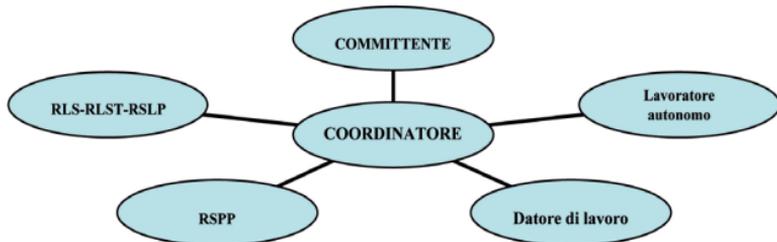
1. Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dirigenti e preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
2. Utilizzare correttamente le macchine e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
3. Utilizzare in modo appropriato i DPI - Dispositivi di Protezione Individuale forniti;
4. Segnalare immediatamente le eventuali anomalie delle attrezzature di lavoro, e ogni altra condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
5. Non compiere di propria iniziativa operazioni non di propria competenza che possano compromettere la sicurezza, propria o di altri;
6. Non rimuovere i dispositivi di sicurezza (farlo è un reato punito dal codice penale);
7. Sottoporsi alle visite mediche periodiche



2 - FIGURE DI CANTIERE



INTERAZIONE FRA LE FIGURE DELLA SICUREZZA



CHI SONO ..E COSA FANNO?

• **Committente**

Soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata. Nel caso di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

• **Datore di lavoro**

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che, in funzione dell'organizzazione Aziendale, ha la responsabilità dell'unità produttiva/cantiere in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

• **Preposto**

Figura prevista dal **D.Lgs. 81/08 art. 2 comma 1 lettera e)** che lo definisce come : *"la persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa"*.

• **Lavoratore autonomo**

Persona fisica, rappresentante legale di un Azienda, che con la propria attività professionale, senza vincolo di subordinazione con alcuno, contribuisce alla realizzazione dell'opera.

• **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera**

Di seguito denominato coordinatore per la progettazione: Tecnico incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di redazione del PSC e del Fascicolo Tecnico. (Può essere Architetto, Ingegnere, Geometra, Perito Industriale).

• **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera**

Di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: Tecnico incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori,

2 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

10

dell'esecuzione delle opere nel rispetto de PSC e di quant'altro previsto nella normativa vigente. (Può essere Architetto, Ingegnere, Geometra, Perito Industriale).

Non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice;

• **RSPP**

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali stabiliti dalla normativa vigente, designata dal datore di lavoro a cui risponde per coordinare il servizio di prevenzione e protezione. Deve essere almeno in possesso del diploma di scuola media superiore ed avere frequentato un corso di formazione presso Enti autorizzati dalla Regione o Ordini Professionali.

• **Medico competente**

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali stabiliti dalla normativa, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi, per effettuare la sorveglianza sanitaria (visite mediche preventive e periodiche);

• **R.L.S. R.L.S.T. R.S.L.P.**

In tutte le aziende i dipendenti hanno diritto ad eleggere un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**R.L.S.**) che può essere designato direttamente dai lavoratori al loro interno (nel caso di imprese che occupano fino a 15 lavoratori) o tra le rappresentanze sindacali in azienda (nel caso di imprese con più di 15 lavoratori). In sua assenza svolge le funzioni il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori Territoriale (**R.S.L.T.**)

E' previsto anche il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (**R.L.S.P.**) nei cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno, intesa quale entità presunta dei cantieri, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione di tutte le opere.

3 - ORGANI DI VIGILANZA

QUALI LORO COMPITI .. E DI COSA SI OCCUPANO?

I funzionari delle Istituzioni pubbliche che possono accedere nei cantieri edili con compiti di controllo e vigilanza (sia di propria iniziativa che su richiesta) sono quelli appartenenti a:



1) ASL TA - Dipartimento di Prevenzione - SPESAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro);

2) Direzione Provinciale del Lavoro: (Ufficio del Ministero del Lavoro che si occupa sia di controlli in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che di legislazione sociale, assunzioni e contribuzione previdenziale ed assicurativa);

3) A.R.P.A.: (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) Ufficio della regione Puglia che si occupa delle verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici di terra e contro le scariche atmosferiche);

4) Carabinieri: si occupano di controlli in materia di legislazione sociale assunzioni e contribuzione previdenziale ed assicurativa);

5) Guardia di Finanza: (si occupano di controlli in materia di legislazione sociale assunzioni e contribuzione previdenziale ed assicurativa);

6) INAIL: (Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro) si occupano di controlli in materia di legislazione sociale assunzioni e contribuzione assicurativa);

3 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

7) INPS: (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) si occupano di controlli in materia di legislazione sociale assunzioni e contribuzione previdenziale.

12

Tutte le Forze di Polizia Giudiziaria possono eseguire controlli in materia.

Inoltre possono accedere in cantiere con compiti di controllo, ma non di ispezione, le seguenti figure:

- 1) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di esecuzione, se previsto (dipende dalla dimensione del cantiere);
- 2) RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- 3) Medico Competente;
- 4) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)





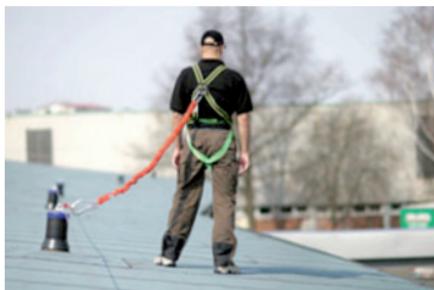
4 - RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Cadute dall'alto: Si tratta del principale rischio presente in un cantiere edile che, statisticamente, provoca il maggior numero di infortuni sul lavoro.

- Pertanto occorre attenersi alle seguenti principali regole:

Nei lavori che sono eseguiti a un'altezza **superiore ai 2 m.**, devono essere adottate adeguate opere provvisorie o comunque precauzioni atte a impedire la caduta nel vuoto delle persone o il

ribaltamento delle opere stesse. Quando non è possibile attuare misure di protezione collettiva, i lavoratori addetti devono fare uso di idonei **sistemi di protezione** che permettano una caduta libera non superiore a 1,5 m o a 4 m in presenza di dissipatore di energia. Nei lavori su **lucernai, tetti, coperture** e simili, occorre accertarsi preventivamente che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali/attrezzature impiegati. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottate misure idonee a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda dei casi, appropriate opere di rinforzo ed usando idonei dispositivi anticaduta. Le foto sotto illustrano due casi.



4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

14

- Nel caso del montaggio e dello smontaggio di un ponteggio occorre che essi siano eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori e da parte di lavoratori in possesso di attestato di frequenza ad uno specifico corso di formazione per "ponteggiatori" presso Enti abilitati dalla Regione;



- Il **ponteggio** deve essere realizzato in conformità al **Pi.M.U.S.** (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio);

- Le tavole dei piani di lavoro del ponteggio devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro in maniera da non consentire il passaggio di materiale anche minuto. È consentito un distacco

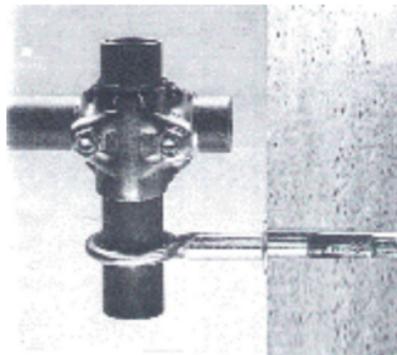


del lato interno del ponteggio dalla muratura del fabbricato non superiore a 20 cm. Oggi sono molto utilizzati piani metallici in lamiera zincata o verniciata

4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

- I piani di lavoro, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai due metri, devono essere muniti di **parapetto** normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede. Esso deve essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme e in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato.
- Il ponteggio deve essere efficacemente **ancorato** alla costruzione come previsto nel Pi.M.U.S.;

15



Nelle immagini
un esempio
di ancoraggio
a cravatta

- Il ponteggio deve essere opportunamente **controventato**, sia in senso longitudinale che trasversale, secondo schema di montaggio o progetto.
- Devono essere predisposti idonei sistemi di accesso ai **piani di lavoro** (ad esempio scale metalliche interne). **La salita e la discesa lungo i montanti è vietata.**



Ponteggio multidirezionale

- Nelle **scale fisse in muratura in costruzione**, va predisposta su tutti i lati aperti un parapetto normale completo di tavola fermapiede. Le rampe delle scale in costruzione ancora mancanti di gradini devono essere sbarrate per impedirvi il transito o devono essere munite di intavolati larghi almeno 60 cm. sui quali devono essere applicati trasversalmente listelli di legno posti a distanza non superiore a 40 cm.

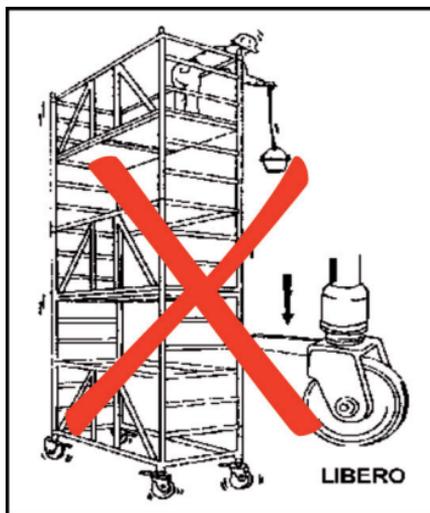
- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da parapetto normale con tavola fermapiede oppure coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza idonea. Le **aperture** nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiede oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.



4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

- Le andatoie e le **passerelle** devono avere larghezza non minore di 60 cm. se destinate al passaggio di persone e 120 cm. se destinate anche al trasporto di materiale. Inoltre devono essere munite verso il vuoto di normale parapetto e tavola fermapiede
- Le **scale semplici portatili** devono essere appropriate al loro uso e provviste di: a) dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti; b) ganci di trattenuta o legature alle estremità superiori; c) sporgenza a sufficienza oltre il piano servito o altri dispositivi tali da garantire presa sicura
- Le **ruote** del trabattello devono essere saldamente bloccate a terra con freni o sistemi equivalenti. E' vietato spostare il trabattello con gli operatori a bordo.

17



Scavi: soprattutto nel caso di scavi profondi possono rappresentare un rischio di caduta al loro interno o di seppellimento dei lavoratori che vi operano per franamento delle pareti.

Pertanto occorre attenersi alle seguenti principali regole:

- L'area del cantiere deve essere opportunamente recintata;

4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la **viabilità** sia delle persone che dei veicoli. I **bordi** degli scavi e delle fosse devono essere adeguatamente protetti o delimitati.



18

- Le **rampe** di accesso al fondo degli scavi di sbancamento o di splateamento devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego e una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi

- L'**accesso pedonale** al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; ove ciò non fosse possibile la larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri oltre la sagoma di ingombro del veicolo. Le **pareti** dello scavo devono avere un'inclinazione e un tracciato tali da impedire franamenti. Nel caso di terreno friabile devono essere sostenute, ove occorra, con tavole e paletti robusti o altri sistemi che garantiscano idonea stabilità.

- Nei lavori di **escavazione** con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza di operai nel campo d'azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte d'attacco.





- Sempre per evitare franamenti a causa del peso sulle pareti è vietato **depositare** materiale di risulta o di altro tipo presso il ciglio degli scavi.
- Nei **pozzi e nei cunicoli** deve essere prevista un'adeguata assistenza all'esterno e le loro dimensioni devono essere tali da permettere il recupero di un lavoratore infortunato privo di sensi. Devono inoltre essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di **gas o vapori tossici**, asfissianti, infiammabili o esplosivi.

Seppellimento: Si tratta di un grave rischio che si può manifestare durante la demolizione di un fabbricato per un improvviso e non previsto crollo della struttura. La fotografia sotto illustra un caso avvenuto a Taranto.



Demolizioni

Prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire e dovranno essere

4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

eseguite le necessarie opere di puntellamento e rafforzamento, onde evitare che durante la demolizione si verifichino crolli in-tempestivi.

20



La successione dei lavori deve risultare nel POS, che, come previsto dalla normativa, deve essere predisposto prima dell'inizio dei lavori e deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Vigilanza. Nella zona antistante l'area della demolizione devono essere vietati la sosta e il transito delle persone e la stessa va delimitata con appositi sbarramenti e specifica segnaletica. Il materiale di risulta deve essere trasportato o convogliato in appositi canali e non gettato dall'alto.

Durante i lavori si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere irrorando con acqua le murature e i materiali di risulta. La fotografia accanto illustra l'impiego di una macchina operatrice munita di attrezzatura specifiche per eseguire la demolizione di un fabbricato.

La distanza dal fronte di attacco della parete è molto importante per evitare che l'operatore all'interno della cabina possa essere investito dal materiale caduto dall'alto.



Elettrocuzione

Il rischio in questione è molto alto se non si rispettano le indicazioni stabilite nelle c.d. norme di buona tecnica (norme CEI), sia per quanto riguarda una corretta progettazione, che per quanto riguarda una idonea installazione degli impianti elettrici.

Alcune caratteristiche e precauzioni da ricordare sono:

- Ogni impianto elettrico deve essere munito di un quadro generale, e di quadri zona, dotati di un interruttore generale che disalimenta tutto l'impianto a valle. Il quadro elettrico suddetto, deve essere certificato CE, di tipo "ASC" e munito di interruttore ad azione rapida di emergenza, a fungo, di colore rosso, posizionato all'esterno del quadro.

- Gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati sui quadri elettrici devono portare una chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono;

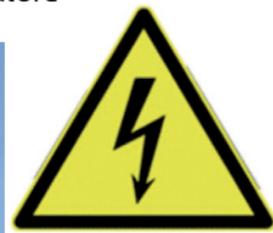
- Deve essere realizzato in modo da prevenire i pericoli derivanti dai contatti diretti ed indiretti, cioè deve esserci l'impianto di messa a terra, almeno un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale;

- I conduttori che corrono nel cantiere devono essere protetti contro i danneggiamenti di tipo meccanico della guaina di protezione, e devono essere posizionati in modo da non intralciare i passaggi. Ad esempio possono inseriti in tubazioni ed interrati o sollevati dal terreno. Il colore dei conduttori dell'impianto elettrico varia (blu per il neutro, marrone, grigio, ecc.), ed è di colore giallo-verde solo per quello di terra;

- I lavori sotto tensione non vanno mai effettuati, a meno di particolarissime condizioni, per le quali occorre che siano state predisposte specifiche procedure aziendali e gli addetti abbiano avuto un addestramento adeguato e molto specialistico;

- Nel caso di presenza nel cantiere di linee elettriche aeree con conduttori nudi, sospesi fra due tralicci o pali, durante lo svolgimento dei lavori occorre rispettare determinate distanze da essi, variabili da tre a sette metri in funzione della tensione della linea, stabilite dalla normativa, oppure siano adottate adeguate protezioni. Tali distanze tengono conto degli ingombri delle macchine ed attrezzature (esempio pompe/tubazioni collegate a betoniere per gettare il calcestruzzo, ponteggi metallici innalzati, ecc.),

- A conclusione dei lavori la ditta esecutrice dei lavori deve rila-



sciare la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, compreso quello di terra.

- Devono essere utilizzate solo **prese e spine** conformi alle norme CEI e provviste di marchio IMQ.
- Le macchine elettriche portatili (esempio trapano, miscelatrice, smerigliatrice, ecc.) devono avere visibile sull'involucro il simbolo dell'isolamento doppio o rinforzato (due quadrati concentrici);
- Le **lampade portatili** usate in luoghi c.d. "ristretti" "umidi e bagnati", come i cantieri edili o le strutture metalliche, devono essere alimentate a bassissima tensione, non superiore a 25 volt, essere provviste di un involucro di vetro con relativa gabbia di protezione e devono avere l'impugnatura di materiale isolante non igroscopico;



4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore



- Non sono ammesse come disper-
sori dell'impianto di terra, le tubazio-
ni di gas, di aria compressa e simili.

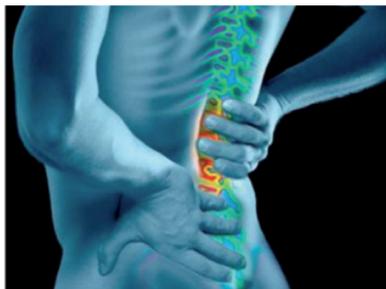
Quadro elettrico
di cantiere poggiato
su idonea struttura

23

Movimentazione manuale dei carichi

Per evitare la movimentazione manuale dei carichi da parte del lavoratore, devono essere adottate le misure organizzative necessarie e ricorrere a mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche o macchine.

Il peso massimo in valore assoluto che, secondo la normativa, ogni persona può sollevare è pari a 25 kg per gli uomini e 20 per le donne, ma può diminuire in funzione di numerosi fattori, ad esempio la presenza di scale durante il tragitto, il percorso non piano, la forma del carico non rigida, la im-



Campagna
Ministero
del Lavoro
anno 2009



4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

possibilità di afferrarlo con maniglie, ecc.

I lavoratori devono essere adeguatamente **Informati e Formati** circa la corretta movimentazione dei carichi e sui rischi che essi corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

24

Il datore di lavoro sottopone i lavoratori alla **sorveglianza sanitaria** sulla base della valutazione dello specifico fattore di rischio.

Agenti Fisici

Per **agenti fisici** si intendono il rumore, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche di origine artificiale, che possono comportare rischi e danni per la salute e la sicurezza dei lavoratori (infortuni e malattie professionali).

Il rumore

Il datore di lavoro deve **valutare** l'esposizione dei lavoratori al rumore e, ove necessario, deve procedere alla **misurazione** dei

Inserti auricolari	Inserti auricolari	Cuffia Antirumore
Modellabili	ad Archetto	in Materiale Plastico
		
Autoespandenti	Morbide	Protezione dell'udito

In base alla valutazione dell'esposizione occorrerà, in caso di esposizione maggiore di 80 dB (A) fornire ai lavoratori cuffie o tappi antirumore

livelli di rumore (fonometria). Lo strumento utilizzato richiama "fonometro".

Se l'esposizione al rumore supera i valori di livello equivalente (Leq) misurato in decibel (dB) previsti, i lavoratori devono essere **informati e formati** in relazione al rischio, devono avere a disposizione i DPI dell'udito (illustrati nelle foto sopra) e devono essere sottoposti a **sorveglianza sanitaria**.

Le zone dove si supera il Leq di 85 dB devono essere delimitate e segnalate con il cartello di divieto di eccesso nell'area.

Nella scelta di macchine ed attrezzature si devono privilegiare quelli meno rumorosi nelle normali condizioni di funzionamento.

La emissione sonora delle macchine può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento prioritariamente ai libretti di uso e manutenzione ed ai dati forniti dalle aziende costruttrici.

La riduzione dell'esposizione al rumore può essere ottenuta anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, ad esempio con la limitazione della durata dell'esposizione, con la rotazione degli operatori addetti e con la usufruzione di adeguati periodi di riposo per il recupero psicofisico.

La mancata protezione dal rischio rumore provoca la malattia denominata "ipoacusia" (diminuzione dell'udito).

Si riportano di seguito alcuni livelli equivalenti di rumore rilevati in varie attività:

- Martello pneumatico 110 - 115 dB;
- Trapano: 90 dB;
- Sega circolare - troncatrice: 100 - 105 dB;
- Smerigliatrice: 100 - 105 dB.

Le vibrazioni

Il datore di lavoro **valuta** e, quando necessario, **misura** i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I lavoratori esposti alle vibrazioni sul luogo di lavoro devono essere **informati e formati** adeguatamente sulla base della valutazione dei rischi effettuata e, qualora i livelli di esposizione siano superiori ai valori d'azione, vengono sottoposti a **sorveglianza sanitaria** con periodicità di norma annuale.

Per ridurre al minimo l'esposizione alle vibrazioni si deve anche:

- scegliere **attrezzature** di lavoro adeguate ed ergonomiche;
- programmare la manutenzione delle attrezzature e dei DPI;
- progettare ed organizzare i posti di lavoro;
- limitare la durata e l'intensità dell'esposizione anche mediante l'organizzazione degli orari di lavoro e dei periodi di riposo.

Le principali categorie di sorgenti di vibrazioni nel settore edile sono:

- **i mezzi di trasporto** (autobus, camion, ecc.)
- **i semoventi** (trattori, carrelli elevatori a forche, pale meccaniche, escavatori, ecc.)
- **le macchine pneumatiche** (martelli demolitori, molatrici portatili, ecc.);

4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

- **le macchine elettriche** (seghe circolari a disco, piegaferri, intonacatrice, ecc.).

Le vibrazioni si trasmettono attraverso il pavimento o le postazioni di lavoro degli addetti.

26

I lavoratori esposti significativamente alle vibrazioni sono:

- Conducenti di bus e camion;
- Conducente di carrelli elevatori a forche;
- Conducente di macchine operatrici;
- Utilizzatore di macchine pneumatiche;

Inalazione di polveri, fibre e sostanze tossiche

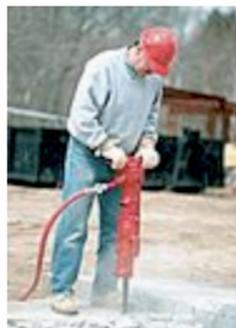
I lavoratori non devono essere esposti al rischio di inalazione di sostanze tossiche e/o cancerogene in concentrazione superiore ai **valori limite** stabiliti dalla normativa.

Nel caso che la valutazione dei rischi evidenzi una possibile esposizione ai prodotti usati con frequenza in edilizia (ad esempio gli oli disarmanti delle tavole da carpenteria, le polveri di vario tipo, fibre minerali artificiali, bitumi, ecc.) il datore di lavoro verifica la possibilità di sostituire tali prodotti con altri meno nocivi o in ogni caso cerca di limitare al massimo l'esposizione, sia con metodi di natura tecnica, che modificando l'organizzazione aziendale.

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio chimico prevede oltre alle visite mediche preliminari e periodiche anche quelle alla **fine del rapporto** di lavoro.

Le lavorazioni con agenti cancerogeni deve essere eseguita in **aree isolate**, delimitate e segnalate con cartelli di avvertimento e di sicurezza.

Gli impianti, i contenitori e gli imballaggi contenenti sostanze tossiche e agenti cancerogeni devono essere **etichettati** in maniera chiaramente leggibile e rispondente alla terminologia internazio-



nale.

I lavoratori che prestano la loro opera all'interno di luoghi ove possano esserci **gas** o **vapori tossici** devono avere l'assistenza di un altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso.

Nei lavori che danno luogo alla formazione di polveri, vapori e fumi il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti tecnici adeguati a impedirne o ridurne lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro (**captazione nella immediata vicinanza del punto di produzione**).



Amianto



Con una legge del 1992 è stata vietata la commercializzazione e la produzione di prodotti contenenti amianto (ad esempio pannelli e serbatoi in eternit, garze di coibentazione di tubazioni che trasportano fluidi caldi, ecc.).

Nelle attività che possono comportare per i lavoratori il rischio di inalazione di polveri di amianto (ad esempio nei lavori di demolizione e rimozione di strutture), prima del loro inizio il datore di

4 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

lavoro deve presentare alla Azienda Sanitaria Locale, un "piano di lavoro per la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno".

I lavoratori addetti allo smaltimento, rimozione o bonifica dell'amianto - sia operai che tecnici - devono frequentare appositi corsi di formazione professionale e conseguire uno specifico titolo di **abilitazione**.

28

Incendio

Durante lo svolgimento delle attività in un cantiere sussiste anche il rischio che possa innescarsi un incendio e pertanto esso deve essere valutato dal datore di lavoro.

In cantiere infatti possono essere presenti materiali combustibili quali legname, possono svilupparsi alte temperature per l'uso di cannelli a fiamma per la sistemazione di guaine impermeabilizzanti o la esecuzione di saldature di tubazioni di plastica per il loro collegamento, produzione di scintille provocate dall'utilizzo di smerigliatrici.

La segnaletica da impiegare è quella di seguito riportata.



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Telefono per
interventi antincendio



Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)



5 - ATTREZZATURE E MACCHINE DA LAVORO

Per ogni macchina deve essere sempre rilasciato dal costruttore e consegnato all'acquirente:

- un libretto di istruzione per l'uso e la manutenzione;
- un certificato di conformità alla direttiva comunitaria (marchio CE);

Una targhetta metallica, analoga a quella sotto riportata, deve essere apposta stabilmente su ogni macchina in un suo punto evidente;

LOGO DEL COSTRUTTORE INDIRIZZO N° DI TELEFONO STATO...	CE
MODELLO - MODEL - MODELL MODELE - MODELO	<input type="text"/>
TIPO - TYPE - TYP TYPE - TIPO	<input type="text"/>
MATRICOLA - SERIAL NUMBER KENN-NUMMER - MATRICULE - MATRICULA	<input type="text"/>
ANNO DI COSTRUZIONE - MANUFACTURING YEAR - BAUJAHR ANNÉE DE CONSTRUCTION - AÑO DE CONSTRUCCION	<input type="text"/>

Apparecchi di sollevamento

Gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg anche se marcati CE (ad esempio argani, gru a torre, ecc.) devono essere denunciati all'ex ISPESL, affinché provveda al rilascio del libretto di matricola. Deve essere altresì comunicato ogni trasferimento, vendita o demolizione degli apparecchi suddetti.

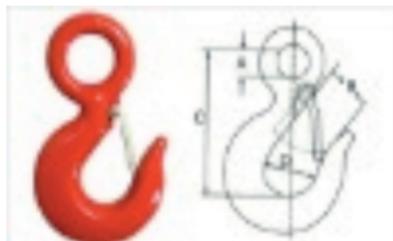


30

La fotografia in alto illustra una carrucola per il sollevamento a mano dei carichi, che blocca automaticamente la discesa dei pesi in sollevamento se cadono senza trattenuta, perchè sfuggono al controllo del lavoratore addetto. Tale macchina non deve essere marcata CE, ma deve riportare il carico nominale.

Le funi e le catene devono essere verificate trimestralmente da parte di personale specializzato, anche in forza all'azienda proprietaria dell'apparecchio di sollevamento. Gli esiti delle verifiche possono essere riportati sul libretto di matricola.

Il braccio della gru a torre deve essere libero di ruotare senza interferire con qualunque ostacolo fisso o mobile.



I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di chiusura all'imbocco e deve essere indicata la portata massi-

ma ammissibile.

I libretti di omologazione/matricola dei mezzi di sollevamento azionati a motore (gru, montacarichi, argani, ecc.) avente portata maggiore di 200 kg senza marcatura CE, devono essere conservati.

Nel caso di sollevamento di materiale non munito di anello di aggancio occorrono

attrezzature specifiche tipo bilancini, braghe, funi, cassoni, benne, ecc. Le manovre per la movimentazione dei carichi devono essere eseguite, in modo da evitare il passaggio degli stessi sopra i luoghi ove possano essere presenti lavoratori, per i quali l'eventuale caduta del carico stesso può costituire grave pericolo, come illustra la fotografia.



I mezzi di sollevamento e trasporto devono essere provvisti di dispositivi acustici e luminosi che avvertono i lavoratori presenti delle operazioni in corso. Nel caso di carrelli elevatori a forche tali dispositivi acustici devono funzionare mentre la macchina esegue operazioni in retromarcia.

I posti di manovra degli apparecchi di sollevamento e trasporto devono essere costruiti o difesi in modo da consentire l'esecuzione delle manovre, i movimenti e la sosta, in condizioni di sicurezza ed inoltre devono permettere al completa visuale dei luoghi di esecuzione delle operazioni.

Gli organi di comando devono essere conformati e protetti in modo da impedire la messa in moto accidentale o la esecuzione di comandi non voluti.

Macchine di cantiere

Betoniera

- le cinghie e le pulegge di trasmissione del moto devono essere protette;
- deve esserci il pulsante di emergenza a fungo.



Macchina idonea

32

Sega circolare

Le seghe circolari devono essere provviste di:

- cuffia di protezione del disco registrabile;
- coltello divisore in acciaio posto posteriormente alla lama a distanza non superiore a 3 mm dalla dentatura per tenere aperto il taglio;
- deve esserci il pulsante di emergenza a fungo.



Molazza

- devono essere circondate da un riparo atto a evitare possibili danni dagli organi in moto;
- deve esserci il pulsante di emergenza a fungo.

La foto a destra illustra una macchina idonea.



6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)



Una corretta applicazione della sicurezza sul lavoro impone che il rischio vada eliminato alla fonte e che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) vadano forniti soltanto per contrastare i rischi residui.

Si chiamano individuali perché, per motivi igienici, vanno forniti singolarmente ai lavoratori e non scambiati fra loro. Devono essere sempre efficienti e devono essere sottoposti ad adeguata manutenzione, riparazione o sostituiti in caso di necessità.

Anche i DPI devono marcati CE e devono riportare le loro caratteristiche di protezione.

I principali DPI usati in cantiere sono di seguito illustrati.

OCCHIALI



GUANTI



SCARPE DI SICUREZZA



VISIERE E SCHERMI



34

ELMETTI - CASCHI



CUFFIE - OTOPROTETTORI



MASCHERE



D.P.I. DA PONTEGGIATORE



35



Elmetto da cantiere con regolazione nucale manuale o automatica e sottogola a 4 punti di aggancio tipo "rocciatore". Senza visiera per una migliore visibilità, consigliato per lavori su ponteggi.
DPI: III CAT.
Conformità: EN 397

7 - SEGNALETICA DI SICUREZZA



36

Analogamente a quanto già sopra detto per DPI, una corretta applicazione della sicurezza sul lavoro impone che il rischio vada eliminato alla fonte e pertanto la segnaletica di va predisposta soltanto per evidenziare le situazioni di pericolo che non è possibile eliminare.

Ad esempio non si segnala con nastro e cartelli il ciglio una apertura nel vuoto (perché va chiusa o delimitata con parapetto), oppure la necessità di utilizzare i DPI suddetti in cantiere (perché il loro uso deve provenire da precedente attività di formazione ed informazione dei lavoratori), o ancora affiggere i cartelli con tutti i DPI che si impiegano in cantiere per quanto appena scritto.

Si riporta di seguito una varietà di segnaletica rispondente alle norme di sicurezza sul lavoro e di quella che può essere considerata superflua e di cui si è appena scritto.

SEGNALETICA IN CANTIERE



Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche

7 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

SEGNALI DI DIVIETO		
	VIETATO L'ACCESSO a chi non è autorizzato	DA PORRE LUNGO LA RECINZIONE
	È ASSOLUTAMENTE VIETATO MOVIMENTARE MANUALMENTE PESI SUPERIORI A KG. 30	DA PORRE NELL'AREA DEL CANTIERE (Divieto stabilito dalla legge)
	ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	DA PORRE OVE SI PUÒ TEMERE LA CADUTA DI CARICHI SOSPESI
	NON GETTARE MATERIALE DAI PONTEGGI	DA PORRE NEI PIANI DEL PONTEGGIO (divieto stabilito dalla legge)
	NON SALIRE O SCENDERE DAI PONTEGGI	DA PORRE NEI MONTANTI DEL PONTEGGIO (divieto stabilito dalla legge)
		DA PORRE IN TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI CON ORGANI ROTATORI

7 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

SEGNALI DI OBBLIGO		
	È OBBLIGATORIO USARE LE CALZATURE DI SICUREZZA	DA PORRE IN PROSSIMITÀ DI OVE POSSANO ESSERVI PERICOLO DI ESSERE INVESTITI DA SCHEGGE O SPRUZZI DI MALTE
	È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERA	DA PORRE IN VARI LUOGHI DELL'AREA DEL CANTIERE ED ALL'INGRESSO
	È OBBLIGATORIO USARE L'ELMETTO	DA PORRE OVE PUÒ ESSERVI PERICOLO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE (POLVERE, ECC)
	È OBBLIGATORIO PROTEGGERE GLI OCCHI	DA PORRE OVE PUÒ ESSERVI PERICOLO DI ABRASIONI AI PIEDI (PER CADUTA DI MATERIALE, PER PERFORAZIONE DI SUOLA, ECC.)
	È OBBLIGATORIO USARE LE CALZATURE DI SICUREZZA	DA PORRE OVE PUÒ ESSERVI PERICOLO DI ABRASIONI ALLE MANI

SEGNALI DI PERICOLO		
	ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	DA PORRE IN PROSSIMITÀ DEI PONTEGGI E DELLE APERTURE

SEGNALI DI SALVATAGGIO		
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	DA PORRE IN PROSSIMITÀ A DOVE SONO UBICATI I PRESIDI SANITARI

SOSTANZE PERICOLOSE**Pittogrammi**

T
T+

Tossico
Molto Tossico



F
F+

Facilmente infiammabile
Estremamente infiammabile



C

Corrosivo



E

Esplosivo



O

Ossidante



Xn
Xi

Nocivo
Irritanti



C

Pericoloso per l'ambiente

8 - SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI



Secondo le norme di sicurezza sul lavoro vigenti nei cantieri edili:

- I locali di **riposo** e di **refezione** devono essere forniti di sedili e tavoli, devono essere ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda. Il pavimento non deve essere polveroso e le pareti devono essere mantenute in buone condizioni di pulizia.

40



I locali **spogliatoi** devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Gli spogliatoi devono essere dotati di **ARMADIETTI** che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti



Non si possono utilizzare **BARACCAMENTI** in lamiera semplice ai fini igienico-assistenziali in quanto carenti di pavimentazione, coibenza termica, illuminazione aerazione, ecc.

8 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

- I lavoratori devono **disporre di acqua potabile** in quantità sufficiente;
- I locali docce devono essere riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Il numero minimo di docce è di uno ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere.
- I locali che ospitano lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi, in numero minimo di un lavabo ogni 5 lavoratori e di 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere;
- In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi, è consentito attivare delle convenzioni con strutture idonee aperte al pubblico poste in prossimità del cantiere al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi. Copia di tale convenzione deve essere tenuta in cantiere e deve essere portata a conoscenza dei lavoratori;
- Nel caso i pasti vengano consumati in cantiere i lavoratori devono disporre di attrezzature per scaldare e conservare le vivande e eventualmente preparare i loro pasti in condizioni di soddisfacente igienicità.

Bagno chimico
per cantiere



9 - GESTIONE DELLE EMERGENZE



42

Eventi che richiedono l'evacuazione parziale o totale del cantiere

- ◆ incendi che si sviluppano all'interno della struttura in cui si sta intervenendo



- ◆ Terremoti, alluvioni
- ◆ crolli dovuti a cedimenti strutturali
- ◆ presenza (anche presunta) di ordigni esplosivi
- ◆ inquinamenti dovuti a cause esterne
- ◆ ogni altra causa ritenuta pericolosa

Primo Soccorso

Deve essere disponibile una **cassetta (presidio sanitario)** dotata di sufficiente attrezzatura per un primo soccorso **organizzato in collaborazione con il Medico Competente.**

9 - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal DM 15/07/2003 n. 388 (art. 2) che classifica le aziende in tre fasce a seconda del numero dei dipendenti e della pericolosità.

Il datore di lavoro, sentito il medico competente, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda e prende i necessari provvedimenti.

I lavoratori addetti al primo soccorso devono ricevere una **formazione** specifica.
Tale formazione sarà periodicamente rinnovata
(l'incarico non può essere rifiutato se non per giustificati motivi)



10 - SORVEGLIANZA SANITARIA

La nomina del medico competente e conseguentemente la sorveglianza sanitaria è effettuata secondo la normativa vigente, nei casi di svolgimento delle attività lavorative ed esposizione ai rischi seguenti:



- movimentazione manuale dei carichi
- inalazione di polveri d'amianto
- rumore
- vibrazioni meccaniche
- agenti chimici
- agenti cancerogeni e mutageni
- agenti biologici
- radiazioni ottiche artificiali

44

I lavoratori sono obbligati a sottoporsi ai controlli sanitari, previsti per ottenere la idoneità alla mansione lavorativa.

Il mancato rispetto degli obblighi da parte dei datori di lavoro (mancata effettuazione della sorveglianza sanitaria), ma anche dei lavoratori (mancata sottoposizione a visita medica), comporta sanzioni di tipo amministrativo (pecuniarie). Per ogni lavoratore sottoposto a visita medica è istituita una cartella sanitaria e di rischio, che è aggiornata e custodita dal medico competente, il quale concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia. Tale cartella può essere consultata solo dal medico competente o dall'organo di vigilanza e va riconsegnata al dipendente al momento della fine del rapporto di lavoro.

Il lavoratore può chiedere al Medico competente la documentazione sanitaria per farla visionare al proprio medico di famiglia

11 - DOCUMENTI IN CANTIERE: PIMUS - POS - PSC

Che cos' è il Pi.M.U.S. ? (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio)

E' obbligatoria la sua redazione per i datori di lavoro titolari di impresa che montano, modificano e smontano i ponteggi. E' messo a disposizione del preposto dell'impresa e degli addetti al ponteggio.

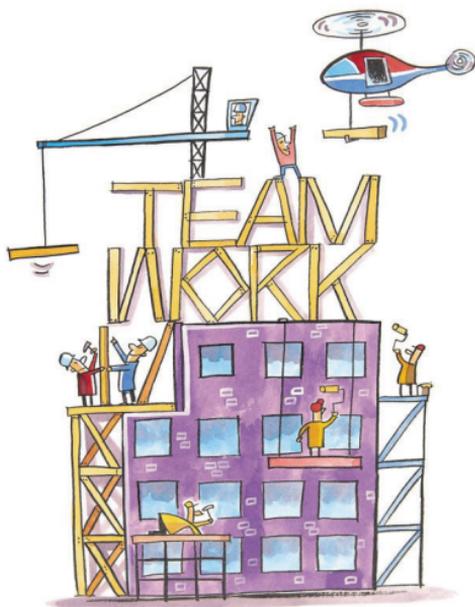
Progetto del ponteggio: è previsto per quei ponteggi che hanno altezza superiore a 20 metri o comunque aventi configurazioni strutturali particolarmente complesse o non previste dagli schemi tipo del libretto, come

ad esempio nel caso di ancoraggi difformi dall'autorizzazione. Può essere redatto solo da un ingegnere o da un architetto. E' una parte del PiMUS.

Copia dell'autorizzazione/omologazione ministeriale (rilasciata dal Ministero del Lavoro al costruttore) dei ponteggi metallici è allegata al libretto di istruzioni fornito dal fabbricante. E' una parte del PiMUS.

Che cos' è il POS ? (Piano Operativo di Sicurezza)

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve redigere, in riferimento al singolo cantiere interessato, il "Piano Operativo di Sicurezza". Il POS è il "documento di valutazione del rischio" redatto dalle imprese che, relativamente al loro intervento nel cantiere,



II - Quaderno della Sicurezza per il Lavoratore

deve specificare modalità e mezzi per eseguire in sicurezza le lavorazioni.

Esso costituisce uno strumento complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento quando previsto.

In ogni altro caso deve essere completo di ogni possibile adempimento di sicurezza relativo all'opera

Che cos' è il PSC ? (Piano di Sicurezza e Coordinamento)

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) viene predisposto dal Coordinatore per la progettazione ed è lo strumento finalizzato all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non sono soggetti al ribasso nelle offerte presentate dalle imprese esecutrici.

E' fondamentale nella sua stesura tenere in considerazione gli aspetti di coordinamento delle attività delle varie imprese che operano nel cantiere.



12 - LAVORATORI AUTONOMI

Chi sono ... e quali obblighi hanno?

I **lavoratori autonomi** sono coloro che non avendo **nessun lavoratore alle proprie dipendenze**, svolgono direttamente la propria attività nei cantieri rispettando le seguenti regole:

- utilizzare le attrezzature di lavoro e i Dispositivi di protezione individuali(DPI).
- adeguarsi alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza
- esporre una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità



13 - IL REGIME SANZIONATORIO

Cosa prevede la Legge?... (D.Lgs. 758/94)

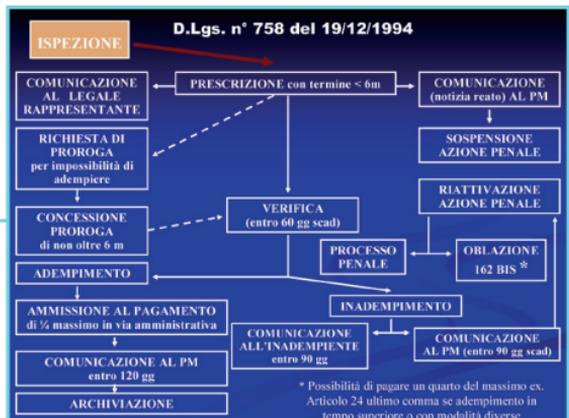
In caso di violazioni in materia di sicurezza sul lavoro riscontrate durante i sopralluoghi nei cantieri edili da parte di ispettori appartenenti agli Organi di Vigilanza (Azienda Sanitaria Locale e Direzione Provinciale del Lavoro), viene emessa la "prescrizione", che impone al contravventore di eliminarle, nei tempi e nei modi stabiliti nello stesso provvedimento.

A seguito di ottemperanza alla **prescrizione** il contravventore sopra indicato è ammesso al pagamento di una sanzione ridotta.

La maggior parte delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono "penali" e pertanto vanno comunicate alla Autorità Giudiziaria



48
Quale procedura viene seguita in caso di violazione?



14 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori ricevano un'adeguata informazione e formazione sui rischi attinenti l'attività lavorativa, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni e sulle relative misure di prevenzione.

Secondo la normativa la formazione e, ove previsto l'addestramento, devono avvenire in occasione:



a) dell'assunzione;

b) del trasferimento
o cambiamento di mansioni;

c) dell'introduzione
di nuove attrezzature
di lavoro o dell'insorgenza
di nuovi rischi lavorativi

Dal 1 Gennaio 2009 con il CCNL si rende obbligatorio per le imprese edili formare i nuovi assunti prima dell'inserimento in cantiere. Per l'impresa il corso, della durata di 16 ore, non comporta alcun costo economico in quanto gli oneri del corso sono a carico della Scuola Edile. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato che permette all'impresa di dimostrare di aver adempiuto a quanto prescritto dalla legge. Il R.L.S., i preposti (capicantiere, capisquadra, etc.), gli addetti alla gestione delle emergenze (primo soccorso, antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro) devono ricevere dal datore di lavoro una formazione specifica di maggiore durata e da aggiornare periodicamente. Il corso per gli RLS dura 32 ore.

Gli addetti e i preposti al montaggio dei ponteggi devono essere in possesso di un "patentino" che si ottiene frequentando un corso teorico e pratico di specializzazione di 28 ore.

I lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi devono frequentare un corso di formazione specifico di 32 ore. Tutti i suddetti corsi di formazione devono essere organizzati presso enti autorizzati dalla Regione.

15 - FORMAZIONE NEI CANTIERI

Il CCNL del Settore Edile prevede altresì che: la formazione dei lavoratori può essere integrata con visite in cantiere eseguite, a titolo gratuito per le Aziende iscritte alla Cassa Edile, gestite dai Tecnici del C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale);

Il C.P.T. si impegna direttamente nella formazione ed informazione dei lavoratori sia con la divulgazione di manuali, come il presente quaderno, e sia con interventi realizzati in collaborazione con le Imprese direttamente in cantiere, durante l'orario di lavoro e senza oneri a carico delle imprese e dei lavoratori.





ENTE SCUOLA
EDILE TARANTO



C. P. T. TARANTO

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

I MANUALI DEGLI EDILI



www.scuolaediletaranto.com

www.cpttaranto.com

